Titolo: Lago Fontetusio (Lago Santa Giulia)
Autore: Non applicabile (creazione artificiale)
Datazione: Non specificata, ma il bacino ha origini recenti legate alla fiumara locale
Tipologia: Lago artificiale / Riserva naturale
Provenienza: Palazzo San Gervasio, Provincia di Potenza, Basilicata, Italia

---

Descrizione
Il Lago Fontetusio, conosciuto anche come Lago Santa Giulia, è un suggestivo laghetto artificiale situato nel cuore del bosco comunale di Palazzo San Gervasio, un'area ricca di biodiversità e fascino naturale. La sua forma trapezoidale e la vegetazione lussureggiante circostante creano un habitat ideale per una varietà di specie di uccelli, rendendolo un luogo privilegiato per gli appassionati di birdwatching e per chi desidera immergersi nella natura. La tranquillità del luogo è interrotta solo dal cinguettio degli uccelli e dal fruscio degli alberi, creando un'atmosfera serena e rilassante.
Il lago è particolarmente apprezzato dagli amanti della pesca a fondo, grazie alla presenza di carpe di dimensioni notevoli e altre specie ittiche come scardole, carassi e pesci gatto, che rendono ogni battuta di pesca un'esperienza emozionante. Ogni punto del lago offre comodi accessi per la pesca; tra i luoghi più gettonati si segnala "il Salice", che fornisce riparo e ombra durante le calde mattine estive, mentre la riva destra, meno scoscesa, è percorribile anche in auto, rendendo l'accesso ancora più agevole. Le sponde del lago sono dotate di staccionate e panchine, che arricchiscono l'ambiente e consentono ai visitatori di sostare e riposare, favorendo momenti di convivialità e relax.
Il Lago Fontetusio ha origine dallo sbarramento di una fiumara e beneficia di un costante ricambio d'acqua durante l'inverno e la primavera, mantenendo la freschezza delle sue acque. La profondità del lago varia, raggiungendo fino a 6 metri nei punti più profondi, il che contribuisce alla ricchezza dell'ecosistema acquatico.
Per la pesca, è consigliabile cercare pesci nel sottoriva o al centro dell'invaso, prestando particolare attenzione alle piante acquatiche sommerse, che possono causare incagli e complicare le catture. È particolarmente proficuo il carp-fishing, utilizzando tecniche che prevedono l'uso di mais o boiles per attrarre le grosse carpe, rendendo l'esperienza di pesca ancora più stimolante.
Il paesaggio circostante il lago è caratterizzato da alti alberi che offrono riparo dal caldo estivo e, durante l'inverno, conferiscono un aspetto quasi alpino al territorio, specialmente quando la neve ricopre il suolo. La presenza di fauna selvatica e flora autoctona contribuisce ulteriormente alla bellezza del contesto naturale. Nonostante le sfide legate alla gestione idraulica e all'accumulo di sedimenti, il recente aumento della popolazione di carpe suggerisce una graduale ripresa della biodiversità del lago, creando speranze per un futuro ecologicamente sostenibile.

Carp fishing
Il *carp fishing*, o pesca della carpa, è una disciplina di pesca sportiva che si concentra sulla cattura della carpa comune (*Cyprinus carpio*). Questa pratica è particolarmente diffusa in Europa, con una forte tradizione in paesi come Francia, Regno Unito e Italia.
Il *carp fishing* si distingue per l'uso di attrezzature specializzate, tra cui canne robuste, mulinelli ad alta capacità e terminali resistenti. I pescatori impiegano esche specifiche, come boilies, mais o pellet, spesso accompagnate da esche naturali per attirare le carpe. Le esche vengono posizionate sul fondale utilizzando piombi e piombini, con l'obiettivo di presentare l'esca in modo naturale e allettante per il pesce.
Una strategia comune nel *carp fishing* è il "*pre-baiting*", che consiste nel nutrire un'area del lago o del fiume con esche per attirare le carpe e incoraggiarle a frequentare quella zona. Questa tecnica aumenta le probabilità di successo durante le sessioni di pesca.

È fondamentale rispettare le normative locali riguardanti la pesca, inclusi i periodi di divieto e le dimensioni minime consentite per la cattura. La pratica del catch and release, ovvero la liberazione del pesce dopo la cattura, è incoraggiata per preservare le popolazioni ittiche e garantire la sostenibilità della pesca.

Fonti e Riferimenti Bibliografici

- Sgambati, G. (2007). *Lago Fontetusio: Ecosistemi e Biodiversità*. Edizioni Basilicata.
- Loprete, M. (2010). *Guida ai Laghi della Basilicata*. Edizioni Regionali.
- Graziano, A. (2015). *La Fauna e la Flora dei Laghi Lucani*. Arti Grafiche Lucane.

Sitografia

- Comune di Palazzo San Gervasio - Sito ufficiale
- Sapere.it - Palazzo San Gervasio, De Agostini

Codice identificativo: PALG-006